

PRESENTAZIONE EDITORIALE

SULUK

Il viaggio dell'ombra



The travelling Shadow

thetravellingshadow.com

Due opere autonome, un'origine comune

SULUK – Il viaggio dell'ombra e The Travelling Shadow nascono dalle esperienze di viaggio di Francesca Pavesi, ma utilizzano linguaggi diversi. SULUK è un'opera letteraria: gli incontri reali diventano racconti, immagini e corrispondenze simboliche. The Travelling Shadow è un sito editoriale indipendente: sviluppa la conoscenza dei territori attraverso articoli, narrazione, documentazione e strumenti per il viaggio autonomo. Il libro non è una guida; il sito non è soltanto una vetrina del libro.

SULUK – Il viaggio dell'ombra

Che cosa racconta

SULUK riunisce ventitré racconti autobiografici nati da esperienze vissute fra Marocco, Iran, Asia Centrale e India. Al centro ci sono persone e situazioni concrete: l'ospitalità e i suoi codici, il pregiudizio, la vergogna, il rapporto con la casa, il tempo, il destino, la morte, la memoria. La voce narrante è coinvolta negli avvenimenti, reagisce, si contraddice, si espone all'imbarazzo e talvolta all'errore. Per questo il libro alterna ironia, durezza, stupore, tensione e momenti lirici senza trasformare i protagonisti degli incontri in semplici esempi di una tesi.

Un ordine letterario, non un itinerario

I ventitré racconti non seguono la cronologia dei viaggi e non sono raggruppati secondo un percorso geografico. Ciascuno ha una propria autonomia, ma l'insieme è costruito attraverso rimandi: un'immagine richiama un'altra immagine, una domanda riaffiora in un altro Paese, una scena quotidiana acquista una risonanza inattesa accanto a un episodio lontano. La struttura non procede come un diario di tappe né come una successione di lezioni morali. È il lettore a riconoscere progressivamente le corrispondenze disseminate nel testo.

La scrittura e il significato del titolo

La prosa accosta dialoghi immediati e osservazione concreta a descrizioni sensoriali, riflessione e immagini simboliche. La componente spirituale convive con il dubbio e con l'ironia; la narrazione non chiede al lettore di aderire a una conclusione univoca. Il termine suluk richiama il cammino di ricerca interiore della tradizione sufi. L'"ombra" allude tanto a ciò che sfugge alla comprensione quanto alla parte di sé che entra in gioco nell'incontro con l'altro. La "geografia dell'ombra" è dunque una geografia di esperienze e di risonanze, non una seconda mappa di luoghi.

La trama simbolica

Tre nuclei ricorrenti aiutano a leggere il libro senza esaurirne i significati. Il cerchio compare in configurazioni di animali, persone e oggetti, evocando relazioni e forme d'ordine dentro situazioni che sembrano caotiche. Il corpo — segnato da ustioni, differenze fisiche, fatica o perdita — mette in tensione l'apparenza e la dignità della persona. Lo sguardo, infine, è continuamente interrogato: vedere e capire non sono la stessa cosa. Oggetti concreti, come il mahr d'argilla, il taccuino e lo zaino, acquistano valore attraverso la memoria e i legami fra gli episodi; l'apologo delle tre farfalle introduce una riflessione sulla distanza fra conoscere per sentito dire e fare esperienza. Sono motivi che il testo lascia agire anche senza spiegarli.

THE TRAVELLING SHADOW

Che cos'è e come si legge

The Travelling Shadow (thetravellingshadow.com) è un progetto editoriale indipendente dedicato al viaggio come occasione di conoscenza culturale. Nasce da permanenze, incontri e osservazioni sul campo, approfonditi attraverso ricerca e scrittura. Non propone una sequenza di mete da consumare: organizza un archivio di luoghi, storie e questioni sociali in cui la dimensione documentaria dialoga con quella personale.

Le sezioni del sito

IL PROGETTO espone il manifesto e la visione editoriale. CHI SONO racconta le esperienze dell'autrice e la nascita di questo sguardo, compresi i due anni vissuti a Bouarfa, nel Marocco orientale. TERRE è l'accesso geografico: dai territori si passa alle pagine dei Paesi e alle singole destinazioni, con contesti culturali, informazioni maturate sul campo, fotografie e collegamenti agli articoli. La Bilancia dell'Esperienza mette in relazione aspetti positivi e problematici di un territorio.

Il BLOG è articolato in due dimensioni. LUCE ospita articoli di approfondimento storico, antropologico, culturale e sociale, organizzati attorno a radici, rotte e verità: dalle pratiche quotidiane ai pregiudizi, dalle tradizioni alle contraddizioni contemporanee. OMBRA raccoglie la narrazione autobiografica e letteraria, con rimandi e anteprime di SULUK. LA BUSSOLA offre orientamento personalizzato per organizzare viaggi indipendenti: condivisione di conoscenze e indicazioni, senza vendita di pacchetti, prenotazioni o intermediazione turistica.

Un sistema di percorsi collegati

Un lettore può arrivare a un territorio da TERRE, approfondire un fenomeno attraverso LUCE, incontrare in OMBRA la dimensione narrativa di un'esperienza e, se desidera partire, richiedere un confronto attraverso LA BUSSOLA. Anche il percorso inverso è possibile: un racconto può suscitare una domanda sulla cultura o sulla storia di un luogo, alla quale gli articoli del sito offrono ulteriori strumenti di lettura. La fotografia documenta i contesti attraversati e accompagna entrambi i registri.

Il rapporto fra libro e sito

SULUK e The Travelling Shadow si completano senza sovrapporsi. Nel libro la realtà vissuta prende una forma letteraria che conserva ambiguità, silenzi e simboli. Nel sito gli stessi territori possono essere affrontati con strumenti diversi: analisi, documentazione, narrazione, informazioni utili. La distinzione è essenziale: l'articolo può chiarire un contesto; il racconto può lasciare aperta una domanda. Il progetto mantiene entrambe le possibilità.

L'insieme è pensato per crescere: nuovi luoghi, articoli e testimonianze possono ampliare l'archivio, mentre SULUK conserva la propria identità di opera compiuta. Il principio che lega i due linguaggi è semplice: «Non viaggio per produrre contenuti. Produco contenuti perché ho viaggiato».

FRANCESCA PAVESI · thetravellingshadow.com